

Il concerto belliniano all'Augusteo

Un'istituzione come l'Augusteo non poteva trascurare un avvenimento come quello della ricorrenza del centenario belliniano, e il maestro Bernardino Molinari, che già per l'occasione svolse un ciclo quasi completo delle opere del cigno di Catania, a Praga, si è fatto anche promotore di un concerto belliniano che ha avuto appunto luogo ieri all'Augusteo.

Esso comprendeva brani de i *Puritani*, della *Sonnambula*, della *Beatrice di Tenda* e una pagina inedita: recitativo e aria per mezzo soprano e orchestra dal titolo: *Questa è la valle*, tratta dai manoscritti del grande maestro siciliano in custodia nella Biblioteca del Conservatorio napoletano di San Pietro a Majella.

Ogni brano è stato sottolineato dagli applausi del pubblico che ha calorosamente festeggiato insieme coi solisti il valoroso direttore d'orchestra.

Il programma si è iniziato con il *Concerto grosso in re minore* per archi e cembalo di Haendel, che l'orchestra ha eseguito sotto la bacchetta animatrice del maestro Molinari, attraverso una fluida cristallina espressività.

Ha seguito a Haendel una novità: la *Sinfonia concertante* per pianoforte e orchestra di Karol Izymanowsky, attualmente direttore del Conservatorio di Varsavia, e che partecipò all'esecuzione come solista.

La *Sinfonia concertante* è apparsa saldamente costruita con pregi indiscutibili di originalità. Dei tre tempi di cui essa si compone, il secondo è stato il più apprezzato per ispirazione e per tecnica.

Nel suo complesso il lavoro ha ricevuto dalla direzione del maestro Molinari pieno rilievo e si è imposto all'attenzione del folto uditorio.